

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.400 67.945
INTERURBANE: Amministrazione 684.700 - Redazione 69.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anni	6 mesi	3 mesi
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVI	1.000	500	250
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1.29783			

PUBBLICITÀ: mm. colonne: Commerciale: Cinema: 180 - Domestico: 120 - 200 - Beni immobiliari: 150 - Cronaca: 180 - Necrologia: 180 - Finanziaria: 200 - Legali: 180 - Rivelazioni (SP1) - via del Parlamento 6 - Roma - Tel. 61.372 - 63.984 e succursali in Italia

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI, 12 FEBBRAIO
sarà aperta la gara di diffusione fra le fabbriche della Toscana. Per celebrare il 29° della fondazione dell'Unità gli «Amici» diffonderanno nelle fabbriche e nelle miniere 10.000 copie in più. Compagni, Amici, organizzate la diffusione straordinaria!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 42 MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LETTERA DA LONDRA DE GASPERI CONTRO L'EUROPA

LONDRA, 10. - La ormai nota vignetta del *Manchester Guardian* - quella del presentatore di De Gasperi a Foster Dulles - non è stata la sola che la stampa governativa inglese abbia dedicato, in questi giorni al Presidente del Consiglio italiano. Vicky, il caricaturista del *News Chronicle*, ha raffigurato Dulles nella veste di un maestro di scuola, e i ministri europei in quelle di scolari: Adenauer è in piedi, con aria presuntuosa e arrogante, mentre il maestro si accinge a interrogarlo; da un banco arretrato Leden si spazia verso Bidault e, con faccia maliziosa, dice all'orecchio qualche monelleria irriverente per il segretario di Stato, che fa ridere il ministro francese. De Gasperi nel primo banco, con l'espressione ottusa e servile dello sgobbone, pende dalle labbra di Dulles e, appoggiando i gomiti, tiene gli ammalacciati alzatai, gli indici delle mani diritti al punto della testa, nella postura che la vecchia disciplina scolastica inglese considera il non plus ultra della compostezza.

Non si tratta più di anticipare verso il governo italiano di questo o di quel giornale, di malumori o di frizzi saltuari di questo o di quel giornale, di quel veggineggiare si tratta di un atteggiamento ormai costante e diffuso nelle sfere governative inglesi e, come tale, esso sembra avere radici in preoccupazioni generali e di fondo nella politica estera di Londra.

Nei fatti, durante gli ultimi due mesi, hanno mostrato come nella politica estera dell'Inghilterra tendano a cristallizzarsi orientamenti i quali, prima, affioravano solo in maniera confusa e irresoluta. In gennaio Churchill, con un gesto improvviso, compiuto in circostanze fattive, apposta per renderlo più clamoroso, ha deciso di andare a New York e di vedere Eisenhower. Sia stata o no la sua decisione una conseguenza dell'intervista di Stalin al *New York Times*, essa certamente ha voluto significare che l'Inghilterra non era disposta a lasciare in esclusiva al nuovo governo americano la scelta del cammino che il mondo capitalistico dovrà seguire. E, al momento di sbarcare a New York, Churchill ha tenuto a far sapere ben chiaro che, per quanto concerne il governo britannico, sarebbe folle indirizzare quel cammino verso l'allargamento del conflitto coreano e la guerra con la Cina.

Poi, in gennaio, è venuto l'arresto dei gerarchi nazisti nella Germania occidentale, ad opera delle autorità britanniche di occupazione e per ordine espresso di Eden. La mossa deliberata della politica per screditare la coalizione governativa di Bonn, per mettere in rilievo la pericolosità del ritorno tedesco, per alimentare in Francia la resistenza alla ratifica della C.E.D., e, insieme, per intralciare i possibili disegni americani di riarmo della Germania senza la C.E.D.

Infine dieci giorni fa è stata presentata a Washington la formale protesta inglese per la «denaturalizzazione» di Formosa; la prima, nella cronaca diplomatica di questo dopoguerra, che Londra ha anzi contro una iniziativa di rilievo, della politica estera americana, la protesta di cui Eden ha informato i Comuni nella stessa ora in cui Dulles arrivava in Inghilterra.

L'orientamento che la politica estera inglese è andata rivelando attraverso questi fatti, viene valutato in relazione al «dinamismo globale» che il governo di Eisenhower ha messo in campo, nella politica americana. «Dinamismo globale», significa, in Asia, l'attacco alla Cina da Formosa, il blocco delle coste cinesi, i bombardamenti al di là dello Yalu, il celere riarmo del Giappone, l'inevitabile dato dal militarismo nipponico con la denuncia degli accordi di Yalta e la riapertura della questione territoriale di Sakalin e delle Curili; significa, in Europa, il celere riarmo della Germania occidentale, la denuncia degli accordi di Potsdam, il collegamento che Dulles, nella sua tappa di Bonn, ha stabilito in maniera esplicita fra la C.E.D. e la riconquista tedesca dei territori al di là dell'Oder e del Neisse.

In contrasto con il «dinamismo» degli Stati Uniti, la politica inglese tende sempre più chiaramente - non diciamo alla distensione - ma a mantenere i rapporti fra il mondo capitalista e il mondo socialista in Asia e in Europa allo status quo attuale, ad evitare che in Estremo Oriente e in Germania essi si escacerbino oltre il limite al di là del quale il conflitto mondiale diventerebbe inevitabile.

L'INCOSTITUZIONALE RICHIESTA D'URGENZA PER LA LEGGE TRUFFA Oggi Scelba farà il primo tentativo di strozzare il dibattito al Senato

Anche ieri l'Opposizione ha proseguito la sua battaglia in seno alla Commissione interni. Continuano ad affluire a Palazzo Madama le delegazioni popolari da ogni regione d'Italia

Dopo aver preparato il terreno con una intensa campagna propagandistica, il governo e la maggioranza democristiana chiederanno oggi al Senato che sia adottata la procedura d'urgenza per la legge elettorale truffaldina. Sorseggiando di conseguenza due questioni: la prima riguarda la inammissibilità della richiesta d'urgenza, in quanto essa contrasta apertamente con il disposto dell'art. 72 della Costituzione e con il disposto dell'art. 26 del Regolamento del Senato; la seconda riguarda la inopportunità politica dell'urgenza per una legge di tanta gravità.

Sulla prima questione non esistono dubbi: la inammissibilità della urgenza è stata ampiamente documentata in questi ultimi giorni, nella stampa governativa è stata in grado di difendere con argomenti seri la pretesa governativa.

Il dibattito che si svilupperà in aula rafforzerà la tesi dell'Opposizione, e un qualsiasi voto della maggioranza in favore dell'urgenza assumerà il carattere di un preordinato sopruso e di un primo e serio colpo freddo dato contro le norme che regolano la convivenza politica e parlamentare.

Neppure esistono dubbi sulla seconda questione. È noto che la maggioranza attraverso l'urgenza, vorrebbe ridurre ad un mese i lavori della Commissione, soffocando il dibattito e imponendo che la legge giunga all'esame dell'Assemblea plenaria il 24 febbraio. È chiaro, invece, che

Delegazioni a Palazzo Madama

Nonostante che il dibattito sulla legge truffa si svolga ancora nel chiuso della Commissione senatoriale, l'afflusso delle delegazioni, delle petizioni, delle lettere che si riversano impetuosamente durante il dibattito alla Camera, non è affatto diminuito. Ogni giorno, ininterrottamente, gli altissimi esecutori che vigilano gli ingressi di Palazzo Madama si trovano di fronte a uomini e donne che mai prima d'ora



Una delegazione di lavoratori sardi, dopo essere stata ricevuta al Senato, in visita alla redazione dell'Unità accompagnata dal sen. Cassella

I D.C. RESPINGONO ALLA CAMERA LE MOZIONI DI VITTORIO E POLANO

Negata la concessione immediata della tredicesima ai pensionati

Risate e lazzi dei clericali accolgono le proposte dell'opposizione per i benefici della Patria - La maggioranza limita l'assistenza ai coltivatori diretti

Ieri sera la maggioranza democristiana della Camera ha respinto le mozioni presentate dai compagni DI VITTORIO e POLANO per la concessione immediata della tredicesima mensilità dell'assistenza ai coltivatori diretti. La mozione è stata approvata per alzata di mano all'unanimità dopo che oratori di ogni parte - dal compagno DI VITTORIO al democristiano CAPPUCCI, dal comunista ROBERTI al socialista LIZZARDI, dal liberale CAPANO - avevano dichiarato di accettarla. Va precisato però che l'autore della mozione, il democristiano DI VITTORIO, per non dar fastidio al governo, ha rinviato al miglior tempo la proposta avanzata una settimana fa di chiedere al governo di concedere ai pensionati almeno una gratifica pari alla metà della tredicesima. Ben diversa era la seconda mozione, firmata dal compagno DI VITTORIO e da altri autonomi deputati d'Opposizione. Essa chiedeva che la tredicesima fosse concessa, con decorrenza dal dicembre 1952, a tutte le categorie di pensionati dello Stato.

La prima mozione era del c. Alberto DE MARTINO e si limitava a chiedere la tredicesima per i pensionati statali e parastatali, senza precisare la decorrenza. Tale mozione è stata approvata per alzata di mano all'unanimità dopo che oratori di ogni parte - dal compagno DI VITTORIO al democristiano CAPPUCCI, dal comunista ROBERTI al socialista LIZZARDI, dal liberale CAPANO - avevano dichiarato di accettarla. Va precisato però che l'autore della mozione, il democristiano DI VITTORIO, per non dar fastidio al governo, ha rinviato al miglior tempo la proposta avanzata una settimana fa di chiedere al governo di concedere ai pensionati almeno una gratifica pari alla metà della tredicesima. Ben diversa era la seconda mozione, firmata dal compagno DI VITTORIO e da altri autonomi deputati d'Opposizione. Essa chiedeva che la tredicesima fosse concessa, con decorrenza dal dicembre 1952, a tutte le categorie di pensionati dello Stato.

I D.C. RESPINGONO ALLA CAMERA LE MOZIONI DI VITTORIO E POLANO

Negata la concessione immediata della tredicesima ai pensionati

Risate e lazzi dei clericali accolgono le proposte dell'opposizione per i benefici della Patria - La maggioranza limita l'assistenza ai coltivatori diretti

Ieri sera la maggioranza democristiana della Camera ha respinto le mozioni presentate dai compagni DI VITTORIO e POLANO per la concessione immediata della tredicesima mensilità dell'assistenza ai coltivatori diretti. La mozione è stata approvata per alzata di mano all'unanimità dopo che oratori di ogni parte - dal compagno DI VITTORIO al democristiano CAPPUCCI, dal comunista ROBERTI al socialista LIZZARDI, dal liberale CAPANO - avevano dichiarato di accettarla. Va precisato però che l'autore della mozione, il democristiano DI VITTORIO, per non dar fastidio al governo, ha rinviato al miglior tempo la proposta avanzata una settimana fa di chiedere al governo di concedere ai pensionati almeno una gratifica pari alla metà della tredicesima. Ben diversa era la seconda mozione, firmata dal compagno DI VITTORIO e da altri autonomi deputati d'Opposizione. Essa chiedeva che la tredicesima fosse concessa, con decorrenza dal dicembre 1952, a tutte le categorie di pensionati dello Stato.

La prima mozione era del c. Alberto DE MARTINO e si limitava a chiedere la tredicesima per i pensionati statali e parastatali, senza precisare la decorrenza. Tale mozione è stata approvata per alzata di mano all'unanimità dopo che oratori di ogni parte - dal compagno DI VITTORIO al democristiano CAPPUCCI, dal comunista ROBERTI al socialista LIZZARDI, dal liberale CAPANO - avevano dichiarato di accettarla. Va precisato però che l'autore della mozione, il democristiano DI VITTORIO, per non dar fastidio al governo, ha rinviato al miglior tempo la proposta avanzata una settimana fa di chiedere al governo di concedere ai pensionati almeno una gratifica pari alla metà della tredicesima. Ben diversa era la seconda mozione, firmata dal compagno DI VITTORIO e da altri autonomi deputati d'Opposizione. Essa chiedeva che la tredicesima fosse concessa, con decorrenza dal dicembre 1952, a tutte le categorie di pensionati dello Stato.

SONO RIMASTI 18 GIORNI SOTTOTERRA I "sepolti vivi", vittoriosi a Luni

I minatori usciranno stamane dai pozzi dopo aver ottenuto la salvezza della loro miniera

LUNI, (La Spezia), 10. - Dopo due mesi e mezzo di lotta, dopo 18 giorni di permanenza continua nei pozzi, i minatori di Luni, gli eroici «sepolti vivi», hanno vinto. A 24 ore dal suo ultimo decreto, quello che intimava «i pozzi devono essere immediatamente sgomberati e gli operai prelevati mediante sbaramenti metallici da opporsi alle gabbie e mediante sbaramenti degli orifici», il Prefetto di La Spezia, se ha voluto che i «sepolti vivi» uscissero, ha dovuto prendere la via di Canossa, la via di Luni. Il Prefetto ha portato a conoscenza dei minatori un fonogramma del Ministero dell'Industria, il quale intimava alla «società Marchino» condonare la concessione della miniera, di provvedere alla manutenzione ed al ripristino dei pozzi. Ove la Marchino non ottemperasse alle disposizioni ministeriali, il distretto minerario è tenuto a valutare l'entità dei danni recati alla miniera, perché essi siano contestati alla società concessionaria, ed il Ministero si impegna ad iniziare la pratica per il passaggio della concessione alla cooperativa dei minatori di Luni.

Il fonogramma è stato inviato alla Prefettura di La Spezia ed al distretto minerario di Carrara dopo un colloquio svolto a Roma fra i sottosegretari Battista e Bubbio ed il segretario della C.G.I.L. Bitossi.

Il Prefetto è giunto a Luni oggi, dopo 18 giorni di permanenza nei pozzi, il segretario della C.G.I.L. di La Spezia. Un quarto d'ora più tardi un dirigente dei «sepolti vivi», Elvio Nardi, quale rappresentante dei minatori, ha ricevuto il Prefetto, risaltando alla luce dopo 18 giorni, rifiutava gli occhiali di protezione, ed entrava nei locali della direzione della cooperativa dove si iniziavano subito le trattative per la composizione della vertenza. Gli altri minatori uscirono dai pozzi domattina alle 10.

Laghi pietrificati dal freddo 130 mila influenzati a Milano

Gli studenti scioperano nelle scuole per mancanza di riscaldamento - Drammatici aspetti del freddo in Norvegia e in Danimarca

Notizie nere per quanto riguarda il freddo: i meteorologi prevedono un'ulteriore diminuzione della temperatura e conseguenti nevicate. Ed ecco alcune notizie: 27 sono i comuni in cui la temperatura oscillanti tra i 15 e i 25 gradi sotto zero nel resto delle zone alpine. Sulle località di pianura, il termometro ha oscillato dai tre ai dieci sotto zero.

Come si vede, quindi, siamo piombati in uno degli inverni più rigidi che si ricordano.

Chi ce lo ha regalato? In termini scientifici la risposta appare già abbastanza scontata: il Nord; come al solito è colpa delle ormai ben note «masse d'aria fredda» calate a ondate dall'Artico, direzione Nord-Est, Nord-Ovest. Il primo urto, come si è detto, lo hanno subito le regioni alpine, dove i laghi sono rimasti pietrificati da uno strato di ghiaccio dello spessore di un metro. Poi, con insolita rapidità, vale a dire nello spazio di 24 ore, la gelida ondata si è estesa su tutta l'Italia, fino alla Sicilia.

Se la neve è sembrata eccezionale a Roma, dove particolarmente copiosa è caduta sui Castelli, non meno insolita è apparsa il fenomeno nel Salento, in Puglia. Nelle immense pianure di quella terra rarefatte da grandi movimenti contadini per le fatiche incolte, lo spettacolo è fiabesco. Non un filo di vento sui campi sepolti sotto la neve, deserti, silenziosi. A Lecce e in numerosi centri della provincia, gli studenti hanno scioperato a migliaia, per protestare contro la mancanza di riscaldamento nelle scuole.

Risaliando al Nord, in Lombardia. Qui all'elettorente pittoresco dei laghi gelati, spesso si aggiungono note drammatiche: in molti paesi della zona del Lago maggiore, l'acqua è gelata nelle condutture. A Campo dei Fiori (Varese) il termometro è sceso a -19. A Varese città si è a -13 e la neve cade ininterrottamente dalle 11 di ieri. La città è ricoperta da una spessa coltre bianca. A Craglio, in Val Vadda, la temperatura è scesa a -17 gradi sotto zero. A Milano la notte scorsa la temperatura minima è stata di -8, e da ieri pomeriggio ha iniziato a nevicare: la città è ricoperta completamente, mentre la nevica non accenna a cessare. Nevica anche nelle campagne.

Anche a Venezia una copiosa nevica è caduta nel pomeriggio: la temperatura è bassissima. Nel Modenese, come nel capoluogo stesso, la neve ha raggiunto i dieci centimetri.

L'epidemia influenzale è stata naturalmente aggravata dalle condizioni della temperatura. Soprattutto nelle scuole, in cui sono numerose le assenze, la cosa comincia a preoccupare. Nelle scuole di Torino, Milano, Bologna e

Le donne romane

Tutti bolscevichi? La maggior parte sono comunisti e socialisti ma spesso i funzionari che redigono i verbali dei colloqui tra le delegazioni popolari e i più alti esponenti della Camera di Roma ha mandato al Senato dodici donne. Tra esse c'era la signora Gina Marini, iscritta all'Azione cattolica. E' stata lei a dire al vicepresidente Alberti che le donne d'Azione cattolica di Valle Aurelia avevano votato il 18 aprile per la D.C. ma non l'avrebbero fatto più perché le loro petizioni sono state respinte. Quelle petizioni, che hanno suscitato curiosità e interesse in tanta gente, sono state respinte. Le firme allineate l'una sotto l'altra appartengono a uomini e donne di varia estrazione: i segni tracciati con la penna, con la «biroetta» - nomi e qualche volta segni di croce per gli analfabeti - sono il risultato di un'opera di convinzione a volte lunga e difficile. Si sa quanto costi, alle volte, indurre anche chi è convinto di una cosa, a impegnarsi col proprio nome in una presa di posizione ufficiale.

La voce di Terni

La delegazione venuta da Terni ha parlato al vicepresidente Alberti del dramma delle acciaierie e gli ha consegnato un plico contenente 190 «dichiarazioni e pensieri» (così dice testualmente il verbale) scritti e firmati da operai e da madri di famiglia. Questi uomini, che non espongono certamente quella che gli avvocati chiamano «una coscienza giuridica», hanno chiesto e ottenuto dal senatore Alberti l'impegno che egli si adoperasse perché il regolamento del Senato sia rispettato e la discussione sulla legge avvenga secondo le forme costituzionali.

Nel comune di Massafra (in provincia di Ferrara) le petizioni inviate al senatore Bisi sono state fatte citare consegnate per consegnate. Ogni foglio reca il nome di un isolato: il cascio di Via Nuova, di Calà, del Pero, della Corbaccia, di Corte Casino, della Concordia, ecc. Sono centosette grandi fogli nei quali si chiede che la maggioranza rispetti il diritto di ogni senatore di discutere ampiamente, secondo il Regolamento, la legge elettorale. In molti fogli vi sono le firme di intere famiglie: Bertoldi, A.C.

(Continua in 2. pag. 1. col.)

Temperatura di ieri
min. 0 - max. 10

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

IERI SERA NEL CORSO DI UNA MOVIMENTATA SEDUTA IN CAMPIDOGGIO

La discussione sulle dimissioni di Cattani ha messo in luce il caos dell'edilizia cittadina

I d.c. volano un o.d.g. per richiamare in Giunta l'assessore - Le reticenti dichiarazioni di Rebecchini - Di Vittorio, Natoli, Turchi e Gigliotti chiedono chiarimenti sul retroscena - La legge speciale

Dopo due ore e mezzo di discussione il caso Cattani può considerarsi risolto a metà. Al termine del lungo dibattito i consiglieri si sono divisi in due schieramenti: i sostenitori della dimissione di Cattani e i difensori della sua permanenza in carica. Per evitare di pronunciarsi, i d.c. hanno fatto ricorso a tutti gli artifici politici possibili, in ciò aiutati, bisogna pur dire, dagli stessi consiglieri di parte liberale, i quali hanno espresso la loro adesione alle dichiarazioni dell'ing. Rebecchini. Con un ordine del giorno presentato dal cons. Carrara, anzi, liberali e democristiani e gli altri appartenenti - meno i consiglieri Salari e Addamiano (ind. eletto nella lista d.c.), i missini e tutti i consiglieri della lista cittadina - hanno voluto esprimere un voto di approvazione delle dichiarazioni del Sindaco, le quali non hanno invece chiarito la natura e i fatti specifici che hanno provocato le dimissioni di Cattani.

Le dichiarazioni del Sindaco erano state rese in un momento di grande tensione, si accingeva a parlare, nell'aula si fa il completo silenzio. Il SINDACO dichiara che l'assessore Cattani lo ha diverso volte messo al corrente di particolari della sua vita privata, di cui non ha mai parlato. Rebecchini ha ritenuto di portare a conoscenza della Giunta, nella quale «si è manifestata qualche divergenza di vedute». Nella discussione che ebbe luogo durante la riunione della Giunta del 9 gennaio scorso, l'assessore non nascose il suo disagio e desiderò riaffermare la sua fedeltà ad alcuni particolari della vita politica urbanistica. La Giunta - continua Rebecchini - non ebbe però l'impressione di trovarsi di fronte ad una definitiva decisione di dimissioni, ma ritenne che si trattasse solo di un dissenso che i successivi sviluppi avrebbero potuto senz'altro chiarire.

A questo punto il Sindaco compie un giro vizioso per arrivare alla questione dello stabile in costruzione a Monte Mario, dove dovrebbe sorgere una scuola per attivisti democristiani. Ma finalmente si arriva, affermando che la costruzione dello stabile fu commessa dalla costruzione di una casa di abitazione, il quale cominciò i lavori senza licenza. Il proscioglimento di Cattani, che fu deciso, non aveva rispettato neppure le prescritte distanze dal confine del vicino. Ad ogni modo, la SARI fu invitata a provvedere alla demolizione del padiglione, «quanto pare, i lavori sarebbero ora quasi ultimati».

Il Sindaco infine conclude, affermando che l'assessore Cattani, messo a conoscenza di quanto deciso dalla Giunta, ha manifestato il suo apprezzamento per le decisioni prese e si augura che l'avvocato Cattani, appena ristabilito, riprenda il suo posto in Giunta, continuando a svolgere la sua apprezzata collaborazione.

La notizia che l'assessore è ancora ammalato suscita un po' di ilarità, che poi viene meno perché si sa che il cattolico Cattani è caduto ammalato. Comunque, ecco alla fine la notizia di interventi.

NATOLI prende subito la parola per esprimere la sua meraviglia che su un caso così chiaro di violazione del regolamento edilizio siano sorte divergenze tanto gravi da determinare le dimissioni di un assessore. Le divergenze si chiede Natoli, vengono sul caso particolare di Monte Mario o su questioni più generali di politica edilizia? E il Consiglio deve prendere atto che in Giunta si sono accesi i casi che hanno manifestato la loro solidarietà con la ditta che ha violato il regolamento? In questo caso - si chiede ancora Natoli - bisogna credere a quei giornali che sostengono che la curva dinanzi alla casa di abitazione è stata costruita per conto della democrazia cristiana?

La domanda rimane in sospeso e nessuno precisa. GIGLIOTTI allora esprime l'opportunità che il Consiglio proceda alla discussione ampia della politica urbanistica della Giunta e sull'applicazione del regolamento edilizio, interpretato e applicato troppo spesso con criteri parziali.

citadinanza. Concludendo, Addamiano afferma che la parte eccedente del fabbricato di Monte Mario non è stata ancora demolita, mentre il Sindaco s'è sforzato di convincere il consigliere che la demolizione è avvenuta.

Prende quindi la parola il grosso calibro CARRARA (d.c.), il consigliere d.c. fa un comizio assurdo, che chiude completamente il problema di fondo ed il caso particolare di Monte Mario. La questione - dice Carrara - ha un interesse che va al di sopra.

CARRARA si indigna dicendo che lui non può sopportare le interruzioni e prosegue, affermando che le dichiarazioni del Sindaco fanno intendere che Cattani è sodelletto dell'operaio della Giunta. Per questo motivo presenta un ordine del giorno con il quale si approvano le dichiarazioni del Sindaco.

Il compagno TURCHI esordisce affermando ironicamente che l'avv. Carrara ha perduto una causa, quella che si sta discutendo.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Turchi dice in sostanza: il Sindaco ha auspicato che Cattani receda dai suoi propositi di dimissioni. Ma le dimissioni per ora non sembrano state ritirate. Comunque sia - dice Turchi - il Consiglio è in diritto di sapere se le divergenze sono nate solo sul caso di Monte Mario o anche su altre questioni particolari, e quali sono.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.

Quindi, il compagno DI VITTORIO prende la parola per una brevissima dichiarazione. Ogni fatto - dice Di Vittorio - deve avere una sua logica interiore, una sua spiegazione. Ma dall'intervento del Sindaco la spiegazione non è venuta. Da questa dichiarazione si dovrebbe dedurre che si tratta di fatti di ordinaria e normale amministrazione è scaturito un

scuotendo. CARRARA non sopporta il riferimento ironico e interrompe lungamente l'oratore impedendogli di parlare. NATOLI gli fa allora osservare che poco prima si era lamentato della sua interruzione. Al che Carrara si calma e Turchi può proseguire.



Da qualche giorno l'ATAC sta sperimentando una nuova apparecchiatura per la regolamentazione automatica della corsa delle vetture autotrasportatrici in servizio sulle varie linee. Gli esperimenti consistono in collocare, munite di un sensore acustico e di un vivavo, da collocare nel capolinea e in una specie di centralina (quello riprodotto nella foto) da collocarsi presso il capolinea di arrivo. Da uno di questi centralini si possono controllare cinque linee autotrasportatrici. Abbassando una levetta il controllore determina l'accensione di un segnale luminoso sulla colonna situata al capolinea. Il conducente, visto il segnale, riparte, introducendo in una fessura un cartoncino. Finora l'apparecchiatura, che è stata inviata dalla Francia, funziona solo per la linea 64. Noi crediamo alla bontà di tutta questa macchina, che non crederemo a nulla di diverso che non passi un regolare frequenza il filobus 75.

RIPIESCATA ALLE 11 PRESSO IL PONTE SISTO

Una vedova gravemente ammalata si uccide gettandosi nel Tevere

Poche ore più tardi è stata identificata dal genero, che preoccupato ne aveva denunciato la scomparsa

Una donna di quasi sessant'anni, Amelia Buzzoni, vedova De Carolis, domiciliata in via dei Cartari 42, nel rione Ponte, si è tolta la vita ieri mattina, gettandosi nel Tevere. Alle ore 11 circa, il suo cadavere è stato avvistato da un barcaiolo, il quale ha subito avvertito l'agente della polizia fluviale Costante Calistrini, in servizio di vigilanza lungo il tratto del fiume compreso tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini. Insieme, barcaiolo e poliziotto riuscivano ad afferrare la salma e a trasportarla a riva, dove fu identificata dal genero, che aveva denunciato la scomparsa di sua madre.

Poco dopo, giungeva al posto un funzionario, accompagnato da alcuni ufficiali ed agenti. Alla prima occhiata, balzava evidente che la povera donna doveva essere morta da poche ore soltanto. Il corpo, infatti, era intatto. La polizia, per accertare le circostanze, ha preso in considerazione la possibilità che la donna soffriva di tempo di dolore artroci e di altre malattie che le rendevano assai dura la vita. La donna, infatti, parlando con familiari e conoscenti, aveva manifestato, sia pure in forma oscura e indiretta, il proposito di farla finita, ma tutti speravano che si trattasse semplicemente di passeggeri momenti di sconforto. La triste fine della vedova ha dedicato grande impressione in via dei Cartari e in tutta la zona del rione Ponte, dove ella era assai conosciuta.

IERI SERA ALLA CAMERA

Chiesta l'urgenza per la legge sugli strati

Ieri sera, al termine della seduta della Camera, l'on. Lizzardi (PSI) ha chiesto che fosse esaminata con procedura d'urgenza la proposta di legge presentata da numerosi deputati romani di ogni settore per la sospensione degli strati nella città di Roma. Il vice-presidente Martino ha risposto che sulla questione la Camera potrà deliberare soltanto quando il governo, a sua volta, avrà presentato la proposta alla Commissione parlamentare per l'esaminare.

L'on. Lizzardi si è pertanto riservato di riproporre la sua richiesta quando il governo presenterà la legge alla Commissione.

Assemblea generale dei venditori ambulanti

Giovedì 12 corrente alle ore 17, presso la Camera di Commercio provinciale in via dei Deifini 36.

pure in forma oscura e indiretta, il proposito di farla finita, ma tutti speravano che si trattasse semplicemente di passeggeri momenti di sconforto. La triste fine della vedova ha dedicato grande impressione in via dei Cartari e in tutta la zona del rione Ponte, dove ella era assai conosciuta.

Ieri sera, al termine della seduta della Camera, l'on. Lizzardi (PSI) ha chiesto che fosse esaminata con procedura d'urgenza la proposta di legge presentata da numerosi deputati romani di ogni settore per la sospensione degli strati nella città di Roma. Il vice-presidente Martino ha risposto che sulla questione la Camera potrà deliberare soltanto quando il governo, a sua volta, avrà presentato la proposta alla Commissione parlamentare per l'esaminare.

L'on. Lizzardi si è pertanto riservato di riproporre la sua richiesta quando il governo presenterà la legge alla Commissione.

Muore per influenza un medico 43enne

Il dott. Mario Marsili, medico oculista, abitante in via Fregene 9, è stato trasportato nel pomeriggio di ieri all'ospedale di San Giovanni, dove purtroppo è giunto cadavere. La di lui moglie ha dichiarato che il dott. Marsili era stato colto da un improvviso collasso.

Assamblea generale dei venditori ambulanti

Giovedì 12 corrente alle ore 17, presso la Camera di Commercio provinciale in via dei Deifini 36.

La Squadra Mobile ha annunciato ieri alla stampa di aver condotto a termine un'importante operazione di polizia. L'inchiesta, iniziata dal commissario Santillo, dal maresciallo Sciovinetti e dall'agente Parisi, sotto la direzione del capitano dr. Magliozzi, subito dopo l'arresto di Gualdo Gargaro, sorpreso in pieno giorno nel negozio di moda sito in via Nazionale 33A, ha condotto alla scoperta di una cospirazione di tre persone, associate fra loro per effettuare furti di ogni genere. I tre, di volta in volta, si servivano di altri complici per condurre a termine le loro delittuose imprese.

Oltre al Gargaro, che secondo la Squadra Mobile è responsabile di almeno 15 furti, sono stati arrestati Vincenzo Marroni, detto «lo Stregato», abitante in via del Tempio di Diana 6; Mario Regia, via Sora 26; Serafino Luciani, via Marmorata 62; Aldo Cotti, via Vespucci 19; Federico Terzariol, palazzina dell'INA-Casa di via Tuscolana 28; Vincenzo De Carli, via Germanico 68; Franco Lorenzoni, via Marmorata 169.

Alla banda, gli investigatori attribuiscono la responsabilità di una quarantina di furti, di cui una conferenza, sulle piazze, in una cartoleria, in via del Collegio Romano 6; di un negozio di ferramenta, al corso Vittorio 156; di una merceria in via Cernaia 35 (fu asportata merce del valore di 3 milioni e mezzo di lire); di una panetteria in via Flavia 1; di una rivendita di pomodori in via Cernaia 35 (fu asportata merce del valore di 1 milione e mezzo di lire); di una rivendita di pelletterie in via R. venna 36; della Provvidenza in via

Sambucco d'Alandro (i danni ammontarono a due milioni, e una taglia di 300 mila lire fu posta in capo al responsabile, una pasticceria in via Cola di Rienzo 188; di una polveriera in via dei Gracchi 58; di una cartoleria in via Ferrari 11; di una rivendita di liquori in via Modena 4; di un emporio in via della Giuliana 5; di due farmacie in via Leone IV 31 e al corso Vittorio 36; di una cartoleria in via del Mascherino 1; di un negozio di articoli elettrici in piazza Adria; della ditta «Duca», al corso Cavour (merce per lire 3 milioni e 300 mila lire in contanti).

Durante quest'ultimo colpo, il Gargaro si era riprendendo un po' di tempo, ma fu poi arrestato e portato tuttora la ci-catrice. Una donna è stata inoltre arrestata per favoreggiamento, un uomo per ricettazione. Altri sei individui sono stati denunciati a piede libero per inaspettato acquisto o ricettazione.

Conferenza di Domini sulla legge truffaldina

Domani alle ore 20 alla Sezione Salario il comp. Ambrogio Donati, ex deputato, terrà una conferenza sulla legge truffaldina, in via del Collegio Romano 6; di un negozio di ferramenta, al corso Vittorio 156; di una merceria in via Cernaia 35 (fu asportata merce del valore di 3 milioni e mezzo di lire); di una panetteria in via Flavia 1; di una rivendita di pomodori in via Cernaia 35 (fu asportata merce del valore di 1 milione e mezzo di lire); di una rivendita di pelletterie in via R. venna 36; della Provvidenza in via

Tutti i mutilati e invalidi della Sezione di Roma sono pregati di recarsi, entro il giorno 12, al 12 corrente all'Auditorium della Casa Madre Mutilati (Piazza Adriana 8) per la discussione del seguente ordine del giorno. Relazione sulla rivalutazione dei pensionati di guerra. Si raccomanda di non mancare.

Domani assemblea dei mutilati di guerra

Tutti i mutilati e invalidi della Sezione di Roma sono pregati di recarsi, entro il giorno 12, al 12 corrente all'Auditorium della Casa Madre Mutilati (Piazza Adriana 8) per la discussione del seguente ordine del giorno. Relazione sulla rivalutazione dei pensionati di guerra. Si raccomanda di non mancare.

Domani assemblea dei mutilati di guerra

Tutti i mutilati e invalidi della Sezione di Roma sono pregati di recarsi, entro il giorno 12, al 12 corrente all'Auditorium della Casa Madre Mutilati (Piazza Adriana 8) per la discussione del seguente ordine del giorno. Relazione sulla rivalutazione dei pensionati di guerra. Si raccomanda di non mancare.

Domani assemblea dei mutilati di guerra

Tutti i mutilati e invalidi della Sezione di Roma sono pregati di recarsi, entro il giorno 12, al 12 corrente all'Auditorium della Casa Madre Mutilati (Piazza Adriana 8) per la discussione del seguente ordine del giorno. Relazione sulla rivalutazione dei pensionati di guerra. Si raccomanda di non mancare.

Domani assemblea dei mutilati di guerra

Tutti i mutilati e invalidi della Sezione di Roma sono pregati di recarsi, entro il giorno 12, al 12 corrente all'Auditorium della Casa Madre Mutilati (Piazza Adriana 8) per la discussione del seguente ordine del giorno. Relazione sulla rivalutazione dei pensionati di guerra. Si raccomanda di non mancare.

Domani assemblea dei mutilati di guerra

Tutti i mutilati e invalidi della Sezione di Roma sono pregati di recarsi, entro il giorno 12, al 12 corrente all'Auditorium della Casa Madre Mutilati (Piazza Adriana 8) per la discussione del seguente ordine del giorno. Relazione sulla rivalutazione dei pensionati di guerra. Si raccomanda di non mancare.

Domani assemblea dei mutilati di guerra

SI APRE VENERDI' AL VALLE

Il congresso provinciale della gioventù comunista

L'attività e i successi degli operai per la campagna di proselitismo lanciata dalla Federazione

Appena due giorni ci separano dal Congresso della Federazione Gioventù Comunista Romana che si aprirà venerdì mattina al Teatro Valle.

L'annuncio che il compagno Enrico Berlinguer, segretario nazionale della FGCI presenzierà a concluderà i lavori del V Congresso, ha fatto intensificare tra i giovani le iniziative per far giungere il tesseramento ad un obiettivo sempre più degno della forza e delle capacità della gioventù comunista romana. Tale attività ha permesso in questi giorni di raggiungere un risultato che non era mai stato raggiunto.

La segreteria romana della FGCI ha inteso reso noto l'ordine dei lavori del Congresso che inizieranno alle ore 9 di venerdì al Teatro Valle, con lo svolgimento del rapporto del compagno Aldo Giusti. La discussione inizierà alle ore 15.30 nei locali della Sezione Salario.

La campagna iniziata la scorsa settimana dalle sezioni del P.C.I., si profila intanto come un grande successo politico del movimento giovanile romano. I comunisti romani che, raccogliendo così, il merito del successo per la azione di guida da loro condotta con intelligenza, fermezza e combattività contro la legge elettorale-truffa.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Significativo a questo proposito sono alcuni risultati che indicano di per sé come lo sforzo della gioventù comunista romana, in questa campagna, ha dato una meravigliosa prova di serietà e di impegno.

Convegna di Partito

LE SEZIONI COMUNISTE della sezione di Roma sono pregate di recarsi, entro il giorno 12, al 12 corrente all'Auditorium della Casa Madre Mutilati (Piazza Adriana 8) per la discussione del seguente ordine del giorno. Relazione sulla rivalutazione dei pensionati di guerra. Si raccomanda di non mancare.

Partigiani Pace

Domani alle ore 18.30 al Teatro Arlecchino (Piazza del Teatro Arlecchino) si terrà una conferenza sulla legge truffaldina, in via del Collegio Romano 6; di un negozio di ferramenta, al corso Vittorio 156; di una merceria in via Cernaia 35 (fu asportata merce del valore di 3 milioni e mezzo di lire); di una panetteria in via Flavia 1; di una rivendita di pomodori in via Cernaia 35 (fu asportata merce del valore di 1 milione e mezzo di lire); di una rivendita di pelletterie in via R. venna 36; della Provvidenza in via

TUTTA LA SIDERURGIA ITALIANA POSTA IN CRISI DAL PIANO SCHUMAN

Anche alla SIAC di Cornigliano si minacciano 450 licenziamenti

Hanno avuto inizio, fra i rappresentanti dell'Associazione produttori tabacchi e quelli delle organizzazioni sindacali del settore, le trattative per il raggiungimento degli assenti familiari ai lavoratori addetti alla lavorazione della foglia di tabacco.

La conferenza di produzione del Gruppo Sotay-Andréas, che si è tenuta a Roma il 25 gennaio del 1988, ha deciso che il personale da addebi- tarsi è diminuito di ben 450 unità.

Al Ministero del lavoro i rappresentanti del Sindacato Faccini si sono incontrati con i dirigenti della Sotay-Andréas per discutere sulla veridicità storica del numero dei test, Foggia e Barietta, dove le carovane di facchini sono state costituite per raccogliere la foglia di tabacco, e per il loro esito. Le Pedercorsi scarsi si è impegnata a risarcire la carta, senza esclusioni.

I sindacati dei ferrovieri, delle aziende autotromviarie, hanno statuito che il personale da addobbiare dal sottosegretario al lavoro.

« La verità è tutta qui — scrive Bittosi — i cavilli, le argomentazioni capziose non sono altro che la facciata. La Confindustria, i dirigenti dei gruppi monopolistici italiani muovono già all'attacco contro le raggiunte posizioni economiche e contrattuali di tutti i lavoratori. Con il pretesto dello sciopero della legge elettorale compiscono i dirigenti più intelligenti ed amati delle classi lavoratrici. Essi credono, così

Le carriere degli statali secondo la legge di delega

In connessione con la richiesta governativa di «delega» per gli statali, sarebbero stati predisposti — secondo l'INPS — due disegni di legge sui nuovi statali giuridici delle carriere direttive e del personale di concetto, esecutivo ed ausiliario.

Il personale civile delle carriere direttive sarebbe costituito dai dirigenti e dai sottoposti. I dirigenti sarebbero stati divisi

Dopo aver fatto un sì incoraggiante quadro della situazione, la «Voc» così concludeva: «Attenzione, si-

non togliere, però, che il partito repubblicano e la «Voce» non debbano accollarsi la propria parte di responsabilità nell'aver mandato alle stampe in terra senniera migliaia e migliaia di italiani. I quali — ha ragione l'editorialista della «Voce» — rimpiatteranno malati, squattrinati e nemici della Repubblica di Pacciardi e della democrazia cristiana.

p. h.

Si è poi appreso, secondo una rapida inchiesta, che le prime vetture, nel loro passaggio, avevano determinato lo spostamento dei binari, facendo così percorrere alle ultime quattro vetture un tratto sul pietrisco, fin quando non si andavano ad adagiare con-

... che l'on. Bonomi, consentendo
alla Commissione della Giustizia
in Tribunale che fosse sottratta
all'on. Viola la possibilità della
corrova con la degradazione da
distinzione specifica in generi-
ca, ha citato i casi dei giornali-
sti Battaglia, Firrao e Scuderi,
e anche di altri riportati dal pe-
riodico «Il Mondo» mai que-
stionato dal Bonomi per tale mo-
tivo — querelati sempre senza la
concessione della facoltà di pro-
cedere. Eppure — ha concluso il se-
natore Terracini — l'on. Bono-
mi dovrebbe essere tenuto a con-

si presentavano leri due zingari che, nonostante la sua riluttanza, la convincono a farsi predire il futuro. Secondo la demencia, presentata più tardi ai carabinieri, nel corso della seduta, la Ramepelli sarebbe stata ipnotizzata da una delle due zingare. E che avrebbe permesso all'altra di rovistare in tutta la casa, impadronendosi di denaro e preziosi per un valore di circa trecentomila lire.

La lettera, datata 18 luglio 1960, non porta né firma né indirizzo.

La lettura di questo documento si è inserita nell'esame di un grave episodio criminoso: il sequestro Stabile, dal quale discende il quintuplice omicidio di Balletto, di cui rimasero vittime Saverio Ballano, Salvatore Caci, Rosario Vivona, Pietro Jossa e Giuseppe Grimando.

Si è poi appreso, secondo una rapida inchiesta, che le prime vetture, nei loro passaggi, avevano determinato lo spostamento dei binari, facendo così percorrere alle ultime quattro vetture un tratto più plettrico, fin quando non si andavano ad adagiare con-

... che l'on. Bonomi, consentendo
alla Commissione della Giustizia
in Tribunale che fosse sottratta
all'on. Viola la possibilità della
corrova con la degradazione da
distinzione specifica in generi-
ca, ha citato i casi dei giornali-
sti Battaglia, Firrao e Scuderi,
e anche di altri riportati dal pe-
riodico «Il Mondo» mai que-
stionato dal Bonomi per tale mo-
tivo — querelati sempre senza la
concessione della facoltà di pro-
cedere. Eppure — ha concluso il se-
natore Terracini — l'on. Bono-
mi dovrebbe essere tenuto a con-

si presentavano leri due zingari che, nonostante la sua riluttanza, la convinsero a farsi predire il futuro. Secondo la demencia, presentata più tardi ai carabinieri, nel corso della seduta, la Rampionelli sarebbe stata ipnotizzata da una delle due zingare. E che avrebbe permesso all'altra di rovistare in tutta la casa, impadronendosi di denaro e preziosi per un valore di circa trecentomila lire.

